



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE

Oggetto: Comune di ALTOPASCIO (LU)

L.R. 65/2014, art. 19 – Variante di monitoraggio al R.U. adottata con D.C.C. n. 19 del 19/04/2016 e pubblicata sul BURT n. 20 del 18/05/2016

Trasmissione Osservazione regionale ai sensi art. 19, L.R. 65/2014

Al Sindaco
del COMUNE DI ALTOPASCIO (LU)

e p.c. al Presidente
della PROVINCIA DI LUCCA

Si trasmette in allegato l'osservazione predisposta dal Settore Pianificazione del Territorio che rimane a disposizione per gli approfondimenti che saranno ritenuti opportuni nel quadro della collaborazione istituzionale tra le strutture tecniche prevista dall'art. 53 c.1 della L.R. 65/2014 sul governo del territorio.

Distinti Saluti

Il Direttore
Ing. Aldo Ianniello



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**DIREZIONE
URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE**

Settore Pianificazione del Territorio

Oggetto: Comune di ALTOPASCIO (LU)

L.R. 65/2014, art. 19 – Variante di monitoraggio al R.U. - ADOZIONE

Trasmissione Osservazione regionale ai sensi art. 19, L.R. 65/2014

Al Responsabile della Direzione
Urbanistica e Politiche Abitative
della Regione Toscana
Ing. Aldo Ianniello
SEDE

Si trasmette in allegato l'osservazione regionale inerente il procedimento in oggetto, integrata con i contributi dei seguenti settori regionali competenti per materia:

1. Infrastrutture di trasporto strategiche e cave
2. Agroambiente e sostegno allo sviluppo delle attività agricole
3. Tutela riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio

Il Settore Pianificazione del Territorio è a disposizione per gli approfondimenti che saranno ritenuti opportuni, nel quadro della collaborazione istituzionale e tra le strutture tecniche prevista dall'art. 53 c.1 della L.R. 65/2014 sul governo del territorio.

I referenti regionali della pratica sono:

Arch. Alessandro Marioni	Responsabile P.O.	055.438.5108	alessandro.marioni@regione.toscana.it
Arch. Filippo Lo Bocchiaro	Funzionario istruttore	055.438.4021	filippo.lobocchiaro@regione.toscana.it

Distinti Saluti

La Dirigente del Settore
Arch. Antonella Turci

AM/FLE



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**DIREZIONE
URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE**

Settore Pianificazione del Territorio

Oggetto: Comune di ALTOPASCIO (LU)

L.R. 65/2014, art. 19 – Variante al Regolamento Urbanistico di monitoraggio - ADOZIONE

Osservazione regionale ai sensi art. 19, L.R. 65/2014

Il Comune di ALTOPASCIO (LU) con nota del 04/05/2016, prot. R.T. n. 189598 del 11/05/2016, ha inviato la D.C.C. n.19 del 19/04/2016 di adozione della variante al Regolamento Urbanistico di monitoraggio al R.U. e la relativa documentazione, ai sensi degli art. 19 della L.R. 65/2014.

Il Comune di Altopascio è dotato di Piano Strutturale, approvato con D.C.C. n.51 del 21/07/2008 e di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n.5 del 29/03/2011.

L'avviso di approvazione del Regolamento Urbanistico è stato pubblicato sul BURT del 04/05/2011.

Ai sensi dell'art. 55 co.5 e 6 della L.R. 01/2005 hanno quindi perso efficacia le previsioni di cui al co.4 dello stesso articolo, nel caso in cui non siano stati approvati i conseguenti piani attuativi o progetti esecutivi e nel caso di piani attuativi di iniziativa privata non sia stata stipulata la relativa convenzione.

Legge regionale Norme per il governo del territorio

In data 27/11/2014 è entrata in vigore la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio".

In considerazione delle *Disposizioni transitorie e finali*, Titolo IX, Capo I della L.R. 65/2014, il Comune di Altopascio deve applicare quanto stabilito dai commi 2 e 3 dell'art. 228 *Disposizioni transitorie per i comuni dotati di Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico approvati*.

Ai sensi del medesimo articolo, fino al 27/11/2017, il Comune di Altopascio (LU) può procedere alla redazione di varianti al P.S. e al R.U. ai sensi dell'art. 222 co.1 e di varianti semplificate al P.S. e al R.U. ai sensi degli artt. 29, 30, 31, co. 3 e 35 della legge regionale di governo del territorio.

Secondo tali disposizioni, il Comune di Altopascio può adottare varianti al P.S. e al R.U. che contengono anche previsioni di impegno di suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014, previo parere favorevole della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della legge di governo del territorio.

Decorsi 3 anni dall'approvazione della L.R. n.65/2014, non sono consentiti gli interventi di cui all'art.134, co.1 lett. a), b), f) ed l) fino a quando il Comune di Altopascio non adotti il nuovo Piano Strutturale oppure non adotti il Piano Operativo. Sono comunque ammessi gli interventi previsti dalle varianti approvate ai sensi dell'art. 228 commi 1 e 2, gli interventi edilizi consentiti aziende agricole, gli interventi previsti da piani attuativi approvati e convenzionati, nonché gli interventi convenzionati comunque denominati la cui convenzione sia stata sottoscritta.

Osservazione

Il combinato disposto degli artt. 228 co.2 e art. 222, consente al Comune di Altopascio di effettuare varianti al P.S. e/o al R.U. puntuali o più generali, finalizzate al superamento di specifiche problematiche che temporalmente non posso attendere la redazione del nuovo strumento generale, Piano Operativo e nuovo Piano Strutturale.

La Variante di manutenzione al R.U., adottata con D.C.C. n.19 del 19/04/2016, propone numerosi interventi diffusi su tutte le UTOE del Comune di Altopascio, tra i quali la riproposizione delle previsioni del R.U. vigente, scadute in seguito al superamento del quinquennio di operatività dello strumento operativo e una revisione complessiva delle Norme Tecniche di Attuazione. Per queste caratteristiche, sembra quindi connotarsi come Variante generale di aggiornamento/proroga del R.U. vigente, i cui effetti urbanistici però sono attualmente limitati dall'applicazione dell'art. 55, commi 5 e 6 della L.R. 01/2005, piuttosto che come variante puntuale o dagli effetti limitati in attesa del Piano Operativo richiesto dall'art. 228, co.2 della L.R. 65/2014.

Dall'analisi del materiale inviato non appare menzionato nei documenti e rappresentato nella cartografia di progetto il perimetro del territorio urbanizzato individuato con la metodologia descritta dall'art.224 e così richiesto dall'art. 228, co.2 della L.R. 65/2014.

Ai sensi dell'art. 224, "Nelle more della formazione dei nuovi strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica adeguati ai contenuti della presente legge, ai fini del perfezionamento degli strumenti della formazione delle varianti al piano strutturale, al regolamento urbanistico o ai piani regolatori generali (PRG) di cui al presente capo, nonché ai fini degli interventi di rigenerazione delle aree urbane degradate, di cui al titolo V, capo III, si considerano territorio urbanizzato le parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola nei piani strutturali vigenti al momento dell'entrata in vigore della presente legge, o, in assenza di tale individuazione, le aree a esclusiva o prevalente funzione agricola individuate dal PTC o dal PTCM."

La mancata individuazione e rappresentazione nella cartografia della Variante in oggetto, del perimetro così individuato, non consente di effettuare le necessarie verifiche previste dalla legge di governo del territorio; ovvero la necessità o meno di attivare la procedure previste dall'art. 25 della L.R. 65, attivazione della conferenza di copianificazione, per le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato.

Si ricorda inoltre che ai sensi dell'art. 4, co.2 della L.R. 65/2014 non sono consentite nuove edificazioni residenziali fuori dal territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 224, L.R. 65/2014.

Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico

Con riferimento agli strumenti della pianificazione territoriale regionale si evidenzia che con la Delibera C.R.T. n.37 del 27/03/2015 è stata approvata l'*Integrazione del Piano di indirizzo territoriale (P.I.T.) con valenza di piano paesaggistico* contenente le modifiche al P.I.T. approvato con D.C.R. n.72/2007 e che costituisce l'integrazione del Piano stesso per la disciplina paesaggistica.

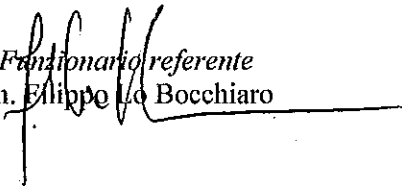
Dalla data di pubblicazione sul BURT n.28 del 20/05/2015 dell'avviso di avvenuta approvazione dell'integrazione del P.I.T. con valenza paesaggistica con la D.C.R. n.37/2015, il P.I.T. assume pertanto valenza di Piano paesaggistico ai sensi dell'art. 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Ai sensi dell'art. 20 co.4 le varianti agli strumenti di cui co.1 del medesimo articolo della Disciplina di Piano, per le parti del territorio interessate, adeguano i propri contenuti assicurando il rispetto delle prescrizioni e delle prescrizioni d'uso e la coerenza con le direttive della disciplina statutaria e secondo quanto previsto dall'art. 21.

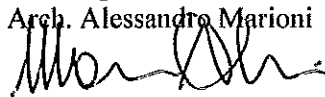
Il territorio comunale di Altopascio (LU) ricade nell'ambito di paesaggio n.4 "Lucchesia".

Il presente contributo tecnico è formulato anche ai sensi dell'art. 53 della L.R. 65/2014 allo scopo di favorire lo scambio delle conoscenze per il miglioramento progressivo della qualità tecnica degli strumenti della pianificazione territoriale e l'omogeneità dei criteri metodologici, nonché per l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il Funzionario referente
Arch. Filippo Lo Bocchiaro



Il Responsabile P.O.
Arch. Alessandro Marioni



Si allegano i contributi dei seguenti Settori regionali:

1. Infrastrutture di trasporto strategiche e cave
2. Agroambiente e sostegno allo sviluppo delle attività agricole
3. Tutela riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio



Oggetto: Comune di Altopascio (LU) – “variante di monitoraggio del Regolamento Urbanistico – adozione ai sensi art.19 della l.r. 12.11.2014 n°65” – contributo istruttorio

Al Settore Pianificazione Territoriale

Con riferimento alle richieste di contributi pervenute con nota prot. n. 203849 del 18/05/2016 dal *Settore Pianificazione del Territorio*, ai fini dell'espressione del parere tecnico di competenza in merito al procedimento in oggetto, emerge quanto segue:

Premessa

Il Comune di Altopascio, con DCC 19 del 19/04/2016 ha adottato la variante di cui all'oggetto.

Tale atto, ai fini dell'espressione del contributo istruttorio rispetto al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico approvato con DCR n.37 del 27 Marzo 2015 e pubblicato sul BURT n. 28 del 20 maggio 2015, trova riferimento normativo negli art. 20 e 21 della Disciplina del PIT.

Pertanto, nel rispetto dell'art. 20, c.. 1, occorre che la variante sia conforme/adeguata al PIT-PPR: “alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'art.145 del Codice”, sulla base di un quadro conoscitivo aggiornato e comprensivo della ricognizione del Patrimonio Territoriale letto per invarianti strutturali.

Di tale intendimento “di conformazione/adeguamento” dovrebbe esserne dato atto formalmente all'avvio del procedimento che può avvenire contestualmente agli adempimenti previsti dall'art. 17 della LR 65/2014 e dalla LR 10/2010, oppure ad integrazione di essi e l'atto di avvio, come specificato al comma 1 dell'art. 21 della Disciplina del PIT, dovrebbe essere trasmesso oltre che alla Regione Toscana, anche agli *organi ministeriali competenti* ovvero la Soprintendenza per le Belle Arti ed il Paesaggio competente per la zona interessata dal nuovo Piano.

Contributo istruttorio

Il Comune di Altopascio fa parte dell'*Ambito 4 Lucchesia*, il suo territorio è interessato dalla presenza dei seguenti vincoli a sensi dell'art 142 del codice:

- lett. b) laghi e acque di transizione;
- lett. c) fiumi;
- lett. f) parchi e le riserve (Riserva Provinciale Lago di Sibolla e aree contigue del Lago di Sibolla e del Padule di Fucecchio);
- lett. g) boschi;
- lett. i) zone umide (Lago di Sibolla);
- lett. m) aree d'interesse archeologico (LU04 D.M. 3 giugno 1997- ex Lago di Bientina - Area archeologica dell'ex Lago);

Il Comune è inoltre interessato dai seguenti vincoli ai sensi dell'art. 136 del Codice:

- D.M. 20/04/1977 G.U. 152 del 1977 - Zona del lago di Sibolla sita nel territorio del comune di Altopascio



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative
Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione
del Paesaggio

□ D.M. 22/09/1971 G.U. 268 del 1971 - Zona sita nel territorio del comune di Altopascio (Lucca).

Per tutto quanto sopra riportato, rileviamo che, per l'atto di governo del territorio in oggetto necessita di essere dichiarata volontà di conformazione/adeguamento al PIT-PPR per poter procedere successivamente secondo quanto disposto dagli artt. 20 e 21 della Disciplina di Piano, come evidenziato in premessa.

Il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio è a disposizione per eventuali chiarimenti.

P.O.: Arch. cecilia.berengo@regione.toscana.it

Funzionario istruttore: Arch. anna.rotellini@regione.toscana.it

Il Direttore
Ing. Aldo Ianniello



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
SETTORE Agroambiente e sostegno allo sviluppo delle attività agricole

Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del
Numero

Oggetto: Comune di Altopascio (LU) D.C.C. n. 19 del 19/04/2016. Variante al monitoraggio del Regolamento Urbanistico – Adozione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014. Richiesta contributi tecnici.

Alla Direzione Regionale
Urbanistica e politica abitative

Settore Pianificazione del territorio

In merito alla variante al monitoraggio del Regolamento Urbanistico – adottata dal Comune di Altopascio, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 con DCC n. 19 del 19/04/2016 si fa presente che, ai sensi dell'art. 73 comma 2 lettera a) della l.r. 65/2014, la realizzazione di nuovi edifici rurali ad uso abitativo è consentita esclusivamente agli imprenditori agricoli professionali – I.A.P. (vedi modifiche art. 25' delle N.T.A.).

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile del Settore
(Dr. Antonino Mario Melara)

oggetto: Comune di Altopascio (LU) D.C.C. n. 19 del 19/04/2016. Variante al monitoraggio del Regolamento Urbanistico - Ad-
 oggetto: Comune di Altopascio (LU) - L.R.65/2014, art. 19 - Variante di monitoraggio al R.U. adottata con D.C.C. n. 19 del 19/04/2016
 n allegati: 0
 n allegati: 0
 AOCGR1267626/G.010.020 del 29/06/2016
 AOCGR1295285/N.010.020 del 18/07/2016



Oggetto: Adozione ai sensi dell'art.19 della L.R. 65/2014 – Variante al monitoraggio del Regolamento Urbanistico. D.C.C.n.19 del 19/04/2016

Trasmissione contributo

Tramite indirizzo PEC:

Al Settore Pianificazione del Territorio
Arch. Antonella Turci
edi.bicocchi@regione.toscana.it
Al Funzionario Referente

Attività estrattive:

In risposta alla richiesta di contributo per l'adozione della Variante al monitoraggio del Regolamento Urbanistico del Comune di Altopascio (LU), si rileva che la Provincia di Lucca non ha ad oggi un piano per le attività estrattive.

Essendo stata approvata la nuova legge regionale per le attività estrattive, L.r. 35/2015, si fa presente la necessità di attenersi a quanto previsto dalla normativa vigente. Nella fattispecie, si rileva che all'art. 57, comma 2, lettera a), viene esplicitato che, fino all'entrata in vigore del nuovo Piano Regionale Cave (PRC), si deve far riferimento ai precedenti piani regionali (PRAE e PRAER) o, laddove presenti, ai piani provinciali (PAERP).

Nel territorio del Comune di Altopascio, a nord del centro abitato, il PRAE ha identificato alcune aree di reperimento di sabbie, ghiaie e conglomerati:

- una "risorsa", "giacimento" e "cava e bacino" in località Paoletti a cui ha assegnato il codice **501 -- A -- 4 (QI)**;
- una "risorsa" e "giacimento" in località Tassinai a cui ha assegnato il codice **501 -- C -- 4 (QI)**;
- una "risorsa", "giacimento" e "cava e bacino" subito a nord della precedente a cui ha assegnato il codice **501 -- D -- 4 (QI)**;
- una "risorsa" e "giacimento" in località Tavolaia Sterpeto (immediatamente ad est della linea ferroviaria) a cui ha assegnato il codice **501 -- C -- 4 (QI)**;
- una "risorsa", "giacimento" e "cava e bacino" in località Tavolaia Sterpeto, ad est della precedente, a cui ha assegnato il codice **501 -- B -- 4 (QI)**.

oggetto: Adozione ai sensi dell'art.19 della L.R. 65/2014 - Variante al monitoraggio del Regolamento Urbanistico. D.C.C.n.19 del 19/04/2016
oggetto: Comune di Altopascio (LU) - L.R.65/2014, art. 19 - Variante di monitoraggio al R.U. adottata con D.C.C. n. 19 del 19/04/2016
n allegati: 0
n allegati: 0
AOCGR/266452/N.060.030 del 29/06/2016
AOCGR/295285/N.010.020 del 18/07/2016

oggetto: Adozione ai sensi dell'art.19 della L.R. 65/2014 - Variante al monitoraggio del Regolamento Urbanistico. D.C.C.n.19
oggetto: Comune di Altopascio (LU) - L.R.65/2014, art. 19 - Variante di monitoraggio al R.U. adottata con D.C.C. n. 19 del 19
n allegati: 0
n allegati: 0

Il Comune è tenuto ad adeguarsi obbligatoriamente a quanto previsto dal piano regionale: tale adeguamento si esplica tramite il recepimento delle aree di "risorsa" sopra indicate nel quadro conoscitivo del Piano Strutturale e delle aree di "cava e bacino" anche nella parte propositiva del Regolamento Urbanistico che dovrà prevedere per esse specifiche norme; è necessario infatti tutelare correttamente la risorsa estrattiva affinché non venga ostacolato un possibile futuro approvvigionamento di materiale.

Si ricorda inoltre che i Comuni hanno la potestà di individuare - sul proprio territorio - le cave dismesse per le quali non vi sia preventivo impegno alla risistemazione e di normarle nello strumento urbanistico. Si suggerisce di visionare quanto previsto al Capo V art. 31 della L.r. 35/2015 che incentiva il recupero delle aree degradate permettendo la parziale commercializzazione del materiale escavato a patto che vengano rispettati alcuni requisiti essenziali.

Infrastrutture di Trasporto:

In riferimento alla vostra richiesta prot.211068/N.060.030 del 23.05.2016 per contributo tecnico finalizzato ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale, esaminato il PRIIM (approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I) e la documentazione inviata dal Comune, si rileva che il territorio comunale è attraversato dalla linea ferroviaria Firenze - Prato - Pistoia - Lucca - Viareggio e dalla A11 Firenze - Pisa Nord.

Il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) prevede il potenziamento della linea ferroviaria al fine di incrementare ed ottimizzare il trasporto ferroviario regionale interessando l'intero tratto all'interno del territorio comunale per la quale è in corso la progettazione definitiva e previsione di potenziamento ed adeguamento della strada SS12 dell'Abetone e del Brennero - Viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca Est; tale intervento ha valenza strategica per la mobilità della Piana Lucchese al fine di evitare situazione di congestionamento del traffico in particolari periodi dell'anno e in fasce orarie.

Si ritiene pertanto che in base a quanto previsto dal Comune non sussistano elementi di incoerenza con il PRIIM vigente, fermo restando la necessità di salvaguardare le aree adiacenti alla linea ferroviaria per consentire la futura realizzazione del raddoppio della stessa, alle opere infrastrutturali autostradali e statali con gli enti gestori per il rispetto delle procedure normative previste.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
(Arch. Stefano Agati)

SI/Vm

50127 Firenze, Via Novoli 26
055/4384206

<http://www.regione.toscana.it>
mail: stefano.agati@regione.toscana.it

Il documento è stato firmato da AGATI STEFANO; Dirigente/ri dell'Amministrazione scrivente.
Il documento è stato firmato da JANNINI GIULIO; Dirigente/ri dell'Amministrazione scrivente.
Tale documento è stato fornito, con il possibile, in formato elettronico ed è stato conservato presso l'Ufficio di Informazione scrivente
Il documento è conforme alle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis del d.lgs. 82/2005).
Il documento è conforme alle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis del d.lgs. 82/2005).

AOCGR1/266452/N.060.030 del 29/06/2016
AOCGR1/296285/N.010.020 del 18/07/2016